

☐ Filosofia positiva e filosofia naturale: X — X (ivi, p. 290).

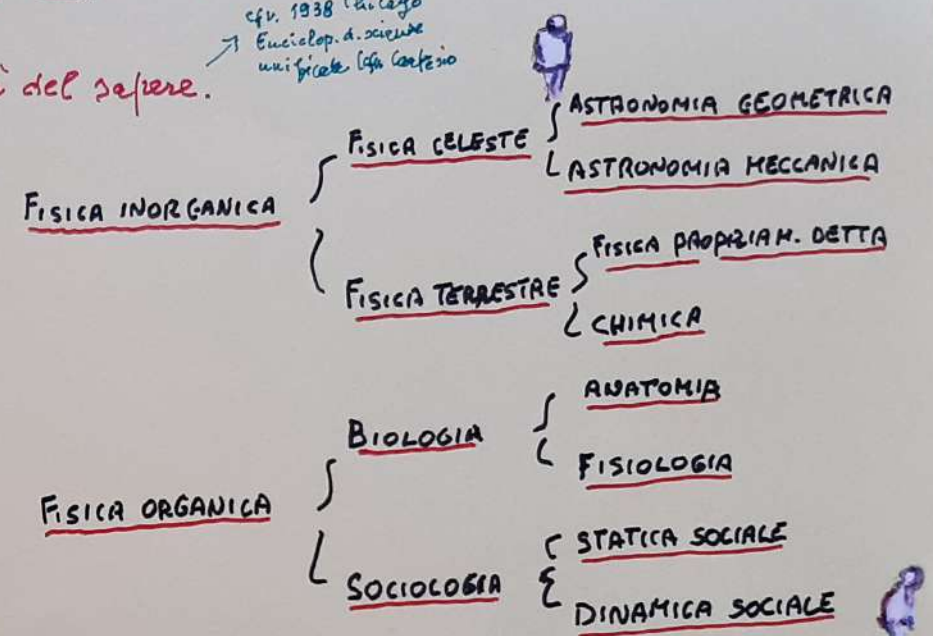
cf. Cartesio (La Vita dei B. L., p. 56)
X — X

8

☐ La grande questione della classificazione delle scienze e dell'unità del sapere.

↳ (In sostanza, unitatis instauratio, il problema di Hegel!)

- Superare la distinzione tra scienze naturali e scienze umane, cioè: tra attività scientifica in senso stretto e tutte le altre attività (NB: unità di senso della prassi, dell'azione).
- Un sapere organico di tutti i fenomeni della vita umana (nei loro "ecologici dintorni" = mondo umano).
- La specializzazione scientifica, necessaria per esercitare un reale potere predittivo, non si è ancora applicata in maniera sistematica alla vita sociale e ai suoi fenomeni.
- Superamento dell'anarchia intellettuale e del disordine sociale raccogliendo in unità gli apporti scientifici particolari e applicazione a realizzare una scienza della società (fisica sociale o sociologia). [cf. Hobbes]



ASTRONOMIA FISICA CHIMICA BIOLOGIA SOCIOLOGIA

Semplicità o generalità d'essenza ovvero completezza e particolarità crescente.
Al fondo quella omogeneità che collega tutti i fenomeni della natura (l'antica unità metafisica dell'essere "invertita" da la scienza) e i risultati della scienza precedente come base della successiva. La matematica come introduzione generale a tutte. NB

X — X (ivi, pp. 296-5)

X — X (ivi, pp. 296-7)

X — X (ivi, pp. 298-9)

☐ Il problema della PSICOLOGIA (scienza delle "decisioni ultime" - Husserl) (George Lemoine, Emile Littré cu. la retrospettiva).

☐ Sistema di politica positiva o trattato di sociologia che istituisce la religione dell'umanità. 4 voll., 1851-54. (Il "Grande Error"): divisione della scuola -

☹ La Fisica di Aristotele è il segreto della Metafisica: Heidegger (ragiona come Cartesio?).

III. L'ULTIMA FRONTIERA

(A)

↳ Da **Enrico Baran**, "Forma (12): la forma della conoscenza: ridurre significa spiegare? (Materiali per un lunario bio-glossario)

2020

L'essenza della epistemologia riduzionistica: interpretazione generale della scienza:

- 1. Le varie discipline sono ordinate gerarchicamente: la prima e più fondamentale è la fisica; seguono, via via meno fondamentali, la chimica, la biologia, la psicologia, la sociologia.
- 2. I termini, i criteri interpretativi, le ipotesi, le leggi e le teorie di una qualsiasi delle predette discipline sono in sé traducibili in quelli della o delle discipline più fondamentali nell'ordine gerarchico.
- 3. Questa traducibilità si esprime come ^{deriva} ~~traducibilità~~ ^{derivabilità} integrale - cioè senza residui e senza perdita di significato - dalla disciplina meno fondamentale a quella più fondamentale, e non inversa.
- 4. Quanto più fondamentale è la disciplina "riducente", tanto più completa è la risoluzione dei problemi appartenenti alla disciplina "ridotta".

↳ **Sadi Mashaba**, Autonomie epistemologiche nella psicologia contemporanea, Giunti, Firenze 1991, p. 48.



La tigre loquace

SIGNIFICATIVO!
DESOLANTE

- Questa interpretazione generale della scienza appartiene a un sapere "scientifico"? Se sì, quale? Se no, quale il suo senso, quale il suo valore di verità?
- Oltre a questa cecità, quella nei confronti degli "oggetti" scientifici, presi come parole-cose (l'"atomo"), vincolate dall'intreccio operativo di esperienze strumentali e discorso comune.
- Cecità nei confronti dello spessore pressico e ipotesi insensate: per es. il "ricordo" (espressione "storica") come prodotto chimico dei neuroni. (Cecità verso le contingenze comparative).

Comte docet!

Però N3! Benché Comte sostenga che ogni scienza più semplice fornisce la base per la successiva più complessa (per es. il metodo comparativo in biologia rispetto al metodo storico in sociologia), e malgrado una generica omogeneità tra i fenomeni della natura (per es. la costanza delle leggi), tuttavia egli esclude la possibilità di derivare una scienza superiore da una inferiore.

Che per es. i fenomeni della biologia derivino dalla costituzione di fenomeni di livello zoo materialismo - c'è una discontinuità originaria tra i fenomeni della natura. Dando la necessità di principi e metodi eterogenei -

Riduzio:
usuo
modera:
to!

L'ULTIMA FRONTIERA

(È penoso vero che gli "spiritualisti" francesi creano motivo di questi "salti" della natura per le loro tesi antipositivistiche. Cfr. **Émile Boutroux** (1845-1921, maestro di Bergson, discepolo di Félix Azaryan); la contingenza delle leggi di natura (1874); Scienza e religione nella filosofia contemporanea (1908).

(B)

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI (1900)

(IL TRIONFO DEGLI IDEALI POSITIVISTICI)

La loro celebrazione. → nel 1914 la Prima Guerra Mondiale! N3

- 14 aprile 1900: Emile Loubet (Presidente del Consiglio) inaugura l'Esposizione. Dice che l'uomo, con la scienza, ha completamente soggiogato la natura. Trionfo del Progresso.

- Esplosione del "gigantismo", della sua "era". (Miliardi di visitatori, milioni di fraudi ecc.)
- 54 Paesi + i Padiglioni dei Paesi coloniali.
- Palazzo dell'elettricità (la vittoria della luce sul buio - I Signori della luce...)
- Il castello d'acqua.
- La Galleria delle macchine industriali.
- Il grande cinematografo dei Festelli Lumière, che proietta un film del 1835 su uno schermo colonale.
- Il Palazzo dell'ottica.
- Il Grande Telescopio (ingrandisce la luna 10.000 volte).
- Il Palazzo delle illusioni (combinazioni di specchi e luci elettriche).
- L'Acquario.
- Il mercatino mobile. (cf. "La casa di Salomone!")

[Così si apre il secolo della distruzione dell'Europa e della civilizzazione europea.] (cf. Karl Schmitt a Mexico)



(L'ultima frontiera)

Di fronte all'interiorità della mentalità e dei metodi scientifici in ogni ambito del sapere la **REAZIONE DELLA FILOSOFIA**.

→ Fenomenologia ed Esistenzialismo tra E più diffuse e durevoli. (Una sintesi molto approssimativa di Husserl e Heidegger.)

□ Piacemmo alcuni tratti fondamentali per i nostri scopi.

- Edmund Husserl (1859-1938): gli oggetti scientifici, le leggi di natura, le categorie specialistiche rimandano alla "umanità personale operante" (APP. III della Krisis, "L'origine della geometria", p. 359.)
- Dietro le categorie sta il "pre-categoriale", cioè l'intero "mondo della vita" (Lebenswelt), le "operazioni fondamentali".

il "Design"...

↳ Leggiamolo in Enzo Paci (1911-1976), uno dei primi esistenzialisti italiani -

X — X (Tempo e verità nella fenomenologia di Husserl, Bompiani, Milano 1990 [1961]): pp. 123-5-6-7-8 passim)

E Maurice Merleau-Ponty (1908-1961): X — X (P. 95: Fenomenologia della percezione, 1945). (P. 271, 468-9)

- Il corpo umano non è il corpo della biologia, ma è una relazione profonda e irriducibile col mondo.

103
(Merleau-Ponty utilizza e approfondisce la distinzione tra Leib - corpo vivente - e Körper - corpo cosa, corpo cosa; inverte cioè il posto interno anche del corpo vivente, cioè del Leib.)

cf. Appendice III: «L'a-priori storico concreto» (P. 398) [cf. Foucault!]

La trasmissione storica dei saperi grazie alla scrittura e alla tradizione della Spracheleib (corpo vivente linguistico).

- Il corpo dell' "agrimensore" e le "idealità" geometriche.

Oglio storico e rovesciamento di senso: le figure ideali sono "reali":

cf. X — X (La crisi delle scienze europee..., pp. 393-4)

↳ L'ideale fatto valere come reale (cf. la "concretissima mal posta" in A.N. Whitehead!)



Jean-Paul Sartre (1905-1980): L'esistenzialismo è un umanesimo (1946).
La polemica tra esistenza ed essenza (contro il "platonismo" filosofico.)

TUTTE QUESTE LINEE LE FACCIAMO CONFLUIRE IN: MARTIN HEIDEGGER (1889-1976)

Lettere sull'umanesimo (1947) (Le circostanze, la risposta a Jean Beaufret, contro Sartre e l'interpretazione esistenzialistica di Essere e tempo)

X — X (pp. 33, 40, 45-6, 47, 49, 60-1, 64, 69-70).

↳ cf. in "Considerazioni" -

- L'alienazione dell'uomo, la sua attuale "opacità", implicano una comprensione della "stolidità" dell'essere umano che usi la fenomenologia di Husserl, né l'esistenzialismo di Sartre non in grado di comprendere - Quindi di un reale confronto con MARX. (In verità molte cose andrebbero assennate.) 103